

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
17 febbraio 2017, n. 83

Del. G.R. n. 1872 del 30/11/2016 “APQ “BENESSERE E SALUTE” (FSC 2007-2013). Recepimento DGR 1666/2016 e pedissequa approvazione modifiche all’Avviso n. 2/2015 (approvato con AD n. 368/2016 pubblicato sul BURP n. 118/2016) per il finanziamento dei progetti di beneficiari privati no profit.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambiente per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** ha, tra l’altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l’Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) “Benessere e Salute” è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA – Responsabile Unico per l’Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- la **Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015** ha approvato “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata”;
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 1158/2015, con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015** si è provveduto ad approvare l’**Avviso n. 2/2015** (pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015) per l’avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di

strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata, al fine di consentire ai soggetti privati no profit che saranno individuati come beneficiari la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi richiesti complessivamente dalla Del. CIPE n. 79/2012, dalla Del. CIPE n. 92/2012 e dai relativi indirizzi attuativi espressi dal CIPE;

- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati no profit, come individuati all'art. 34 dell'Avviso di cui all'Allegato A al presente provvedimento, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 1158/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, con specifico riferimento alle Linee di Azione 9.10 e 9.11 FESR, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

CONSIDERATO CHE:

- con **A.D. n. 450 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;

PRESO ATTO CHE:

- con Del. G.R. n. 833/2016 sono state attribuite le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia 2014-2020 e, nello specifico, è stata assegnata la responsabilità della Linea di Azione 9.10 alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, e la responsabilità della Linea di Azione 9.11 al dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- è attualmente in discussione presso la Terza Commissione Consiliare Sanità e Servizi Sociali il DDL n. 107 del 28/06/2016 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private in sostituzione della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni", che tra le altre innovazioni estende lo strumento della verifica di compatibilità propedeutica alla autorizzazione alla realizzazione e alla autorizzazione al funzionamento a tutte le strutture sociosanitarie, di fatto modificando i requisiti attestanti l'immediata cantierabilità degli interventi proposti, atteso che a seguito della nuova previsione normativa dovrà essere individuato come "immediatamente cantierabile" ogni intervento che, oltre ad essere sviluppato con un progetto esecutivo validato, sia anche dotato di verifica di compatibilità.

La **Giunta della Regione Puglia** con **Delibera G.R. Puglia n. 1666 del 26 ottobre 2016** ha disposto, alla luce delle decisioni già adottate in termini di assetto organizzativo per la gestione delle linee di azione del POR Puglia 2014-2020 e delle imminenti novità normative che richiedono di rivedere i criteri di selezione

delle operazioni in termini di verifica della immediata cantierabilità, di adottare i seguenti indirizzi integrativi a parziale modifica della Del. G.R. n. 629/2015 e n. 1158/2015:

1. a far data dal 2 novembre 2016 è interrotto il termine dell'Avviso n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58,60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., mentre restano aperte le procedure dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo;
2. le Commissioni già istituite per l'istruttoria e la valutazione delle domande di ammissione a finanziamento provvedono alla istruttoria e alla valutazione di tutti gli interventi formalmente pervenuti a seguito di regolare trasmissione via web e in formato cartaceo entro il 31 ottobre 2016; le Sezioni rispettivamente responsabili della Linea di Azione 9.10 e della Linea di Azione 9.11 definiscono il fabbisogno finanziario aggiuntivo a valere sulla Linea di Azione 9.11 per assicurare la copertura finanziaria aggiuntiva per dare copertura agli interventi ammessi a finanziamento e di carattere prevalentemente sociosanitario, già positivamente istruiti e approvati;
3. sono definitivamente respinti tutti gli interventi a carattere sociosanitario (riconducibili in via esclusiva o in via prevalente ad uno o più degli articoli del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) che non abbiano già ottenuto l'approvazione ovvero che dovranno essere ripresentati in forma più completa e, comunque, in modo conforme alle modalità, ai requisiti e a i criteri di priorità che saranno definiti con il nuovo Avviso pubblico per gli interventi sociosanitari pubblici e privati; decadono tutte le richieste di integrazione per il completamento delle istruttorie, così come tutte le prescrizioni a valenza emendativa del progetto presentato
La suddetta Deliberazione G.R. n. 1666 veniva pubblicata sul BURP n. 131 del 14/11/2016 .

Tanto premesso e considerato, confermando i contenuti degli Allegati all'A.D. n. 368/2015 – l'Avviso Pubblico, gli Allegati da 1 a 8 dell'Avviso recanti i format per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento – nonché la procedura aperta o "a sportello" già illustrata nel suddetto Avviso n. 2/2015 così come integrata dall'AD n. 450/2015, si rende necessario apportare le seguenti ulteriori modifiche e integrazioni all'A.D. n. 368/2015 (Avviso n. 2/2015), al solo scopo di adeguarsi alle disposizioni della Del. G.R. n. 833/2016, con cui sono state attribuite le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia 2014-2020, alle disposizioni della Del. G.R. n.1666/2016, che ha interrotto i termini di presentazione di domande per il finanziamento di strutture sociosanitarie, nonché confermare l'ammissione a coerenza dello stesso Avviso con le caratteristiche delle Azioni 9.10 e 9.11 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020:

- l'art. 1., comma 3, viene così modificato: 3. *Il presente Avviso costituisce, peraltro, strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020. Il presente Avviso disciplina la procedura di selezione ad evidenza pubblica, per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale, socioassistenziale e socioeducativa del territorio pugliese;*
- L'art. 6, comma 3, viene così modificato: 3. *Sono considerate prioritariamente ammissibili le proposte progettuali che, nel rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità sopra riportati, tengano conto del fabbisogno dichiarato di maggiori strutture della medesima tipologia a livello provinciale e di Ambito territoriale, in relazione alla mappatura appositamente pubblicata dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali. In particolare sono considerate ammissibili a finanziamento gli interventi di nuova realizzazione, di adeguamento funzionale e di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico di strutture afferenti alle seguenti tipologie:*
- *strutture comunitarie socioassistenziali e socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, per disabili motori e psichici, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;*
- *strutture comunitarie socio assistenziali e socioeducative a ciclo diurno (h12) per anziani e persone anziane*

non autosufficienti, su tutto il territorio regionale, per le quali non sia prevista dalla normativa regionale e nazionale vigente la erogazione di prestazioni sanitarie integrate alle prestazioni sociali e l'accesso previa valutazione multidimensionale del caso con articolazione delle tariffe di riferimento in una quota sociale e in una quota sanitaria;

- *[da cassare] strutture a ciclo continuativo (h24) per disabili e persone anziane non autosufficienti esclusivamente in quei contesti territoriali (Ambiti) per i quali sia dichiarata la sottodotazione di posti letto rispetto a una misura pari a 10 p.l. per 10.000 anziani residenti, ovvero con riferimento a strutture già in esercizio che richiedano interventi urgenti per l'adeguamento agli standard strutturali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;*
- *centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale e socio-sanitario per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e socio-sanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di igiene e cura della persona;*
- *asili nido con annesse sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;*
- *ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 9 anni.*

Le proposte progettuali che si collocano al di fuori delle fattispecie sopra riportate, e senza i necessari elementi di contestualizzazione e di descrizione puntuale del fabbisogno aggiuntivo del territorio, saranno considerate non ammissibili perché in contrasto con il grado di saturazione del sistema di offerta per il contesto territoriale di riferimento, in quanto non prioritarie rispetto all'allocazione di risorse finanziarie pubbliche comunque limitate rispetto al volume complessivo di investimenti di cui il sistema degli EE.LL. chiede la ammissione a finanziamento.

Alla luce dell'avvenuta approvazione ed entrata in vigore del Regolamento regionale n. 9 dell'8 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 81 del 12 luglio 2016, avente ad oggetto la disciplina della "Rete assistenziale territoriale sanitaria e socio-sanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", atteso che il suddetto Regolamento integra il Reg. R. n. 4/2007 con l'integrazione degli artt. 60quater e 57bis, si rende, inoltre, necessario affermare e specificare che le suddette strutture non sono ammissibili a finanziamento con il presente Avviso pubblico, sia per la loro caratteristica socio-sanitaria ad elevata intensità assistenziale sanitaria sia per la assenza della definizione delle procedure di accreditamento istituzionale e della definizione del fabbisogno standard su tutto il territorio regionale, afferente per competenza alla programmazione sanitaria.

La presente determinazione sarà notificata dal Responsabile del procedimento alla Commissione di valutazione delle istanze di finanziamento a valere sull'Avviso n. 2/2015, nella prima riunione utile della stessa Commissione, per le successive determinazioni dei Commissari in ordine alle proposte progettuali che sono state presentate dai soggetti interessati nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 14 novembre 2016 per l'eventuale applicazione di un principio generale di "favor participationis" e di corretto svolgimento dell'azione amministrativa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio

regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati a valere sugli impegni assunti con precedenti atti amministrativi.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto, per quanto espresso in narrativa, della interruzione dei termini per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58,60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., mentre restano aperte le procedure dell'Avviso 2/2015 per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo;
3. di confermare i contenuti degli Allegati all'A.D. n. 368/2015 – l'Avviso Pubblico, gli Allegati da 1 a 8 dell'Avviso recanti i format per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento – nonché la procedura aperta o “a sportello” già illustrata nel suddetto Avviso n. 2/2015, si rende necessario apportare le seguenti modifiche e integrazioni al testo dell'Allegato 1 all'A.D. n. 368/2015 (Avviso n. 2/2015) allo scopo di conformarsi alle disposizioni della Del G.R. 833/2016 e 1666/2016;
4. di approvare le integrazioni e modifiche all'Avviso n. 2/2015, approvato con A.D. n. 368 del 06.08.2015, secondo quanto illustrato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, limitatamente ai punti di cui al seguente elenco:
 - art. 1 co. 3;
 - art. 6 co. 3;
5. di approvare le integrazioni e precisazioni all'art. 6 co. 3 dell'Avviso n. 2/2015, approvato con A.D. n. 368 del 06.08.2015, alla luce dell'avvenuta approvazione ed entrata in vigore del Regolamento regionale n. 9 dell'8 luglio 2016 e pubblicato sul BURP n. 81 del 12 luglio 2016, avente ad oggetto la disciplina della “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali”, secondo quanto illustrato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
6. di disporre che il presente provvedimento sia notificato dal Responsabile del procedimento alla Commissione di valutazione delle istanze di finanziamento a valere sull'Avviso n. 2/2015, nella prima riunione utile della stessa Commissione, per le successive determinazioni dei Commissari in ordine alle proposte progettuali che sono state presentate dai soggetti interessati nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 14 novembre 2016 per l'eventuale applicazione di un principio generale di “favor participationis” e di corretto svolgimento dell'azione amministrativa.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela